



Provincia di Siena

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PROPOSTI DAL TERZO SETTORE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Premessa

L'iniziativa è finalizzata a facilitare – nel rispetto del principio di pari opportunità - la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro, nella consapevolezza che le donne sono una risorsa professionale strategica ed insostituibile per una società che voglia essere competitiva.

La realizzazione delle iniziative oggetto del presente avviso intende integrarsi in modo complementare (e non sostitutivo) con l'offerta di servizi di educazione e cura di bambini/e presenti sul territorio, con l'intento di favorire la sperimentazione e la diffusione di elementi di maggiore flessibilità, di miglioramento qualitativo e di maggiore rispondenza dell'offerta rispetto ai bisogni delle famiglie. Questo attraverso l'erogazione, in forma indiretta, attraverso i soggetti del Terzo Settore gestori dei progetti, di contributi a parziale copertura delle spese sostenute per l'accesso ai servizi finalizzati alla conciliazione delle esigenze lavorative con i vincoli familiari derivanti dalla presenza di figli da 0 a 6 anni nel nucleo familiare.

Art. 1 - Obiettivi

- Sostenere le famiglie nella conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- incrementare la permanenza delle donne nel mondo del lavoro attraverso la rimozione degli ostacoli riconducibili alla gestione familiare, con particolare riferimento al lavoro di cura dei figli;
- sviluppare una rete tra gli erogatori di servizi educativi per la prima infanzia in un'ottica di qualità;
- sviluppare progetti ed iniziative per ampliare l'offerta socio educativi per i bambini della fascia d'età 0- 6 anni;
- incrementare la qualità dei servizi per la prima infanzia;
- ridurre i costi per l'utilizzo dei servizi di conciliazione a carico delle famiglie.

Art. 2 - Ambiti di intervento

Il presente avviso finanzia:

- ATTIVITA' 1 (0-3anni): Realizzare servizi per la prima infanzia, per favorirne la diffusione, attraverso la diversificazione e il potenziamento dei servizi stessi riducendo il costo a carico delle famiglie, ex L.R. 32/2002 e successive modificazioni, e secondo gli obiettivi generali e le priorità previste dal Piano di indirizzo generale integrato 2011-2015 (PIGI);
- ATTIVITA' 2 (SPERIMENTALI 0-6): Realizzare iniziative e progetti di sperimentazione utili per alimentare la prospettiva di un progetto educativo integrato da 0 a 6 anni, nonché la possibilità della continuità tra servizi educativi rivolti alla prima e alla seconda infanzia in linea con quanto previsto dal Piano di Indirizzo generale integrato 2011 - 2015 (PIGI), con abbattimento dei costi a carico delle famiglie.

Gli interventi hanno per oggetto l'adeguamento degli spazi, l'ampliamento della copertura annuale ed oraria, congiuntamente alla riduzione della quota a carico delle famiglie, per la realizzazione di:

- ATTIVITA' 1: Nidi d'infanzia (compresi nidi aziendali) e Servizi integrativi (Centro Bambini e Genitori e Centro Gioco Educativo)
- ATTIVITA' 2: Servizi educativi sperimentali nell'ambito 0-6 anni rispondenti a emergenti bisogni e caratteristiche innovative del progetto pedagogico

Art. 3 - Dotazione finanziaria

Le risorse destinate agli interventi per il presente bando ammontano a euro 37.785,50.

A pena di esclusione, ciascuna proposta progettuale non può superare il valore economico massimo di € 15.000,00 onnicomprensivo.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Bando i soggetti privati senza scopo di lucro operanti nel settore educativo con esperienza di almeno tre anni sul territorio provinciale nella gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, assenza di interruzioni di servizi socio-educativi in essere presso privati e/o pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali, adeguata e documentabile professionalità in materia di servizi socio educativi, con presenza di figure professionali in possesso di titoli di studio stabiliti dalla normativa regionale vigente e con provata esperienza in materia di formazione, educazione e assistenza.

I soggetti partecipanti al bando dovranno impegnarsi a far partecipare il loro personale educativo ad uno specifico corso di formazione/aggiornamento realizzato dalla Provincia di Siena.

Art. 5 - Criteri di valutazione

La valutazione e la selezione delle domande, nonché la predisposizione della graduatoria, sarà curata da un'apposita commissione nominata dalla Provincia di Siena .

Ad ogni soggetto che partecipa alla selezione sarà attribuito un punteggio così articolato:

- curriculum del soggetto gestore massimo 35 punti;
- soggetto gestore costituito da giovani donne tra 18 e 40 anni massimo 15 punti;
- qualità del progetto massimo 50 punti come da tabella seguente:

CRITERI	PUNTI
Obiettivi educativi	6
L'organizzazione degli spazi/materiali sia interni che esterni (sezioni, servizi, laboratori, spazi di relazione per gli adulti, per il personale, cucina, giardino, parcheggio vicino, pianta degli arredi)	6
L'organizzazione dei tempi (giornata educativa, calendario del servizio, pacchetti orari)	6
Programmazione, osservazione, documentazione delle attività (organizzazione dei gruppi di bambini, routines, gioco libero e gioco strutturato)	6
L'organizzazione del personale (curriculum vitae, formazione, mansioni, turnazione, monte orario non frontale, coordinamento pedagogico)	6
La partecipazione dei genitori, la riduzione dei costi per le famiglie (colloqui individuali, assemblee generali, attività di laboratorio, feste, rilevazione del gradimento dei genitori mediante questionario, incidenza della riduzione dei costi)	8
Rapporto con il territorio (continuità educativa, altri servizi, associazioni)	6
Metodologia per la valutazione della qualità	6

La commissione per la valutazione e selezione delle domande si riserva la facoltà di richiedere ai proponenti la documentazione integrativa necessaria.

La selezione potrà essere ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda ammissibile.

Art. 6 – Documentazione da presentare

A pena di esclusione, le istanze devono essere redatte utilizzando l'Allegato B "Schema di domanda" ed inviati, via e mail all'indirizzo brunori@provincia.siena.it, oppure per posta raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale), oppure consegnati a mano, entro le ore 13.00 del 28 febbraio 2013 al seguente indirizzo:

Provincia di Siena, Settore Cultura Scuola Welfare, Piazza Amendola, 29, 53100 Siena

Alla domanda dovranno essere allegati:

- fotocopia del documento di identità del soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione in qualità di rappresentante legale;
- curriculum dettagliato del soggetto che partecipa alla selezione, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 3 anni;
- curricula delle persone che saranno impegnate nella gestione delle attività.

Art. 7 - Cause di esclusione

Sono ritenute irricevibili le istanze:

- Presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 4 del presente Avviso;
- Presentate per progetti non ricompresi negli ambiti di intervento di cui all'Art. 2;
- Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
- La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata ovvero non leggibile nei campi richiesti.

Art. 8 - Procedure di selezione

I progetti che hanno superato la verifica di cui all'Art. 7 sono sottoposti a valutazione da parte da un apposita commissione nominata, con propria determinazione, dal Dirigente del Settore Cultura Scuola Welfare. In esito al lavoro di valutazione la commissione di cui sopra predispone l'elenco degli ammessi e un eventuale elenco degli esclusi, con l'indicazione della causa di inammissibilità. Gli elenchi, distinti per gli ambiti di intervento di cui all'Art. 2, sono approvati con determinazione dirigenziale, con la quale è disposto contestualmente il riparto delle risorse.

Il Settore Cultura Scuola Welfare si riserva la facoltà di disporre l'attribuzione di risorse non utilizzate in uno degli ambiti di intervento di cui all'Art. 2, per mancanza di istanze ammissibili a finanziamento, ad altro ambito, per il quale le istanze risultino eccedenti alle relative disponibilità finanziarie.

Art. 9 - Modalità di erogazione dei contributi e revoca

Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate dai beneficiari, e comunicate al Settore competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione al contributo. Le attività devono essere realizzate entro 12 mesi dalla data di avvio e rendicontate entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione.

Il contributo è erogato con le modalità indicate di seguito:

- Il 20% del contributo concesso, su richiesta del soggetto vincitore dell'avviso, completa di coordinate bancarie, al ricevimento della comunicazione di avvio dell'attività del progetto,
- Il 40% del contributo concesso, dietro presentazione di idonea documentazione contabile e previo accertamento di regolare esecuzione da parte del Dirigente del Settore Cultura Welfare, su richiesta del soggetto vincitore dell'avviso, entro due mesi dall'inizio dell'attività;
- il 40% del contributo concesso, a conclusione del progetto, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione del progetto, fino alla concorrenza almeno del 40% assegnato, che comprende la produzione della documentazione contabile e la descrizione analitica delle spese sostenute e una relazione finale descrittiva delle fasi di esecuzione, dei risultati conseguiti e del numero delle famiglie che hanno ottenuto un abbattimento dei costi a loro carico.

I contributi assegnati saranno revocati qualora i beneficiari risultati ammessi non facciano pervenire al Settore competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, la comunicazione della data dell'effettivo avvio del progetto.

Info: Settore Cultura Scuola Welfare, dr.ssa Silvia Brunori, tel. 0577 241805, fax 0577 241831 e mail brunori@provincia.siena.it